

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DELLE ARTI	Pag. 1/2
	SUA-RD Quadro B2 POLITICA PER L'ASSICURAZIONE DI QUALITÀ	Rev. 03 12/12/2022

La cultura della qualità è uno strumento importante per un'istituzione che, come dichiara nel Piano Strategico di Ateneo 2022-2027, ha come principi quelli di rafforzare il carattere di università pubblica, autonoma e pluralista (principio 1 PST), promuovere tutti i campi del sapere (principio 2 PST), incentivare la responsabilità sociale (principio 3 PST), favorire i principi di equità, sostenibilità, inclusione, rispetto delle diversità (principio 4 PST).

IL PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEO

A livello di Ateneo, l'attuazione della politica per l'assicurazione della qualità è assegnata al Presidio della Qualità di Ateneo. Le Funzioni principali sono descritte nella pagina informativa all'interno del sito istituzionale dell'ateneo (<http://www.unibo.it/it/ateneo/organizzazione/presidio-della-qualita-ateneo>).

L'ASSICURAZIONE DI QUALITÀ NEL DIPARTIMENTO

Si articola in due ambiti: quello della Quality Assurance dei corsi di studio del dipartimento; quello dell'autovalutazione dipartimentale.

Il ciclo del miglioramento continuo del corso di studio ripercorre quattro fasi:

1. progettazione

- Progettazione Corsi di Studio: Definizione della domanda di formazione e del profilo professionale (SUA-CdS Quadri A1 e A2), degli obiettivi formativi e risultati di apprendimento (SUA-CdS Quadro A4 e Quadro F)
- Annuale progettazione del processo formativo Regolamento e piano didattico (SUA-CdS Quadri A3, A5, B1 e offerta didattica programmata)
- Programmazione didattica delle risorse (SUA-CdS Offerta didattica erogata)

2. gestione

Organizzazione dell'erogazione delle attività formative (SUA-CdS B2)

3. valutazione

Analisi dei risultati del monitoraggio (SUA- CdS Quadri B6, B7, C1, C2, D Riesame Relazione Commissione Paritetica)

4. miglioramento

Definizione e realizzazione azioni di miglioramento (Riesame SUA-CdS Quadro D)

Le attività di autovalutazione dipartimentale si articolano in 3 ambiti: Missione e obiettivi strategici, sostenibilità delle risorse, monitoraggio ed azioni.

MISSIONE E OBIETTIVI STRATEGICI

La **missione** del DAR è progettare e sviluppare ricerca pura e applicata nei settori scientifici presenti, esplorandone storia, modalità tecniche, tradizioni di pensiero teorico, filosofico e critico, con riguardo alle loro connessioni reciproche.

A tal fine il Dipartimento promuove la formazione di gruppi di ricerca, formati da due o più docenti del Dipartimento, assegnisti, dottorandi, docenti e ricercatori di altri Dipartimento o Atenei, il cui scopo è sviluppare la ricerca su temi strategici, organizzare convegni, realizzare pubblicazioni e rispondere a bandi di ricerca competitivi.

Come delineato nell'audizione in CdA 2022, gli obiettivi strategici 2022-2027 del Dipartimento delle Arti sono inquadrati negli ambiti del Piano Strategico 2022-2027 e collegati a questi obiettivi:



Ambiti del PST	Ricerca	Didattica e Comunità Studentesca	Persone	Società
Obiettivi del PST	20 (qualità ricerca), 11 (reclutamento esterno), 21 (interdisciplinarietà), 23 (dottorato)	02 (attrattività CdS), 17 (didattica di qualità), 29 (corsi professionalizzanti)	32 (valorizzare le persone), 43 (migliorare il benessere), 42 (semplificare i processi),	34 (public engagement)
Obiettivi dipartimentali	D.2 (pubblicazioni), D.5 (pubblicazioni), D.6 (multidisciplinarietà)	D.1 (innovazione didattica), D.8 (master)	D.3 (formazione su finanziamenti), D.7 (personale amministrativo), D.9 (semplificazione processi), D.10 (formazione TA)	D.4 (public engagement)

SOSTENIBILITÀ DELLE RISORSE

Per il raggiungimento degli obiettivi primari e l'attuazione dei processi, il Dipartimento ha stabilito i seguenti criteri per la distribuzione delle risorse (si rimanda alla delibera del Consiglio di Dipartimento del 10/05/2022).

Il Dipartimento delle Arti, attraverso la Commissione Monitoraggio e sviluppo della Ricerca il cui lavoro viene collegialmente discusso e approvato in Consiglio di Dipartimento, analizza con attenzione la produzione scientifica dei suoi docenti, con riferimento ai parametri nazionali ANVUR per quanto riguarda: a) Monografie o altri formati assimilabili (purché dotati di ISBN); b) Pubblicazioni su riviste scientifiche; c) Pubblicazioni in volumi collettanei, dizionari o enciclopedie, italiani e stranieri, di editori di comprovata reputazione scientifica; d) Pubblicazioni in riviste di fascia A; e) Pubblicazioni in riviste scientifiche straniere che per ragioni contingenti non sono contemplate nelle liste ANVUR, ma che ugualmente costituiscono punti di riferimento per la disciplina; f) Organizzazione di eventi, convegni, concerti, mostre, rassegne e altre tipologie che rientrano fra quelle valutate da ANVUR ai fini della VQR; g) Conseguimento di finanziamenti tramite bandi competitivi per la ricerca italiani o europei; h) Eventuali altri progetti di ricerca finanziati da enti pubblici o privati; i) Le comunicazioni a convegni nazionali e internazionali; l) Direzione o partecipazione a comitati scientifici di riviste o collane editoriali di carattere scientifico; m) Premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per l'attività scientifica.

In funzione dei risultati dell'analisi di tali parametri, il Consiglio di Dipartimento individua le aree di ricerca sulle quali appare conveniente investire nel triennio successivo, sulla base degli indicatori istituzionali individuali o disciplinari previsti dal Piano Strategico di Ateneo (VQR, abilitazioni ASN, VRA dell'Ateneo di Bologna, ranking internazionali) e di quelli proposti dalla Commissione Monitoraggio e sviluppo della Ricerca. In quanto indicatori, questi vengono criticamente analizzati e discussi in sede dipartimentale, per giungere a stabilire ordini di priorità, temperando il risultato conseguito nella ricerca con gli impegni (e i risultati nella valutazione) relativi alla didattica, la disponibilità a ricoprire impegni istituzionali, la capacità di incidere con efficacia nel quadro della terza missione.

L'incentivo che ne consegue riguarda sostanzialmente due aspetti: 1) La ripartizione delle risorse provenienti dal budget integrato per la ricerca, ossia i finanziamenti che vengono distribuiti direttamente ai docenti (collocati in fasce di merito) attraverso l'RFO, il finanziamento a convegni, pubblicazioni e assegni di ricerca/contratti di ricerca, nonché ulteriori contributi per convegni o attività di ricerca; 2) L'individuazione dei SSD da incentivare mediante i punti organico assegnati dall'Ateneo.

MONITORAGGIO E AZIONI

Le commissioni e i comitati di dipartimento svolgono un ruolo di indirizzo e monitoraggio su temi specifici. Al



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITA DI BOLOGNA

DIPARTIMENTO DELLE ARTI

Pag. 3/2

SUA-RD Quadro B2
POLITICA PER L'ASSICURAZIONE DI QUALITA'

Rev. 03
12/12/2022

segunte link sono riportate le commissioni di dipartimento:
<https://dar.unibo.it/it/dipartimento/organizzazione/commissione-e-comitati>. Il C.d.D., nella persona del
Direttore, si impegna a dare adeguata diffusione dei concetti sopra esposti e alla verificadei risultati ottenuti.